Piani Urbanistici Comunali Coordinati (PUC CO)
Comuni di
Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno

Progetto Preliminare
DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI



Progetto elaborato dal gruppo di lavoro integrato:

aspetti urbanistici:	**Arch. Margherita Asquasciati**	**Comune di Fontanigorda**
	Geom. Fabio Baldino	**Comune di Rovegno**
	Geom. Claudio Razzetti	**Comune di Gorreto**
	Geom. Agostino Olivieri	**Comune di Rondanina - Comune di Fascia**
	Arch. Cecilia Gavello	
	Arch. Laura Pezzolo	
	Arch. Sofia Timossi	
	Arch. Elisabetta Bosio	**Provincia di Genova Direzione Pianificazione Generale e di Bacino**
	Arch. Arianna Garbarino	
	Arch. Maria Giovanna Lonati	
	Arch. Anna Maria Traversaro	
aspetti geologici:	**Geol. Lorenza Casale**	**Provincia di Genova Direzione Pianificazione Generale e di Bacino**
	Geol. Maria Ferrando	
aspetti naturalistici:	**Dott. Massimo La Iacona**	**Ente Parco Antola**
	Dott.ssa Enrica Mescoli	
aspetti informatici:	**Dott. Flavio Rossi**	**Provincia di Genova Sistemi informativi**
Coordinatore:	**Arch. Andrea Pasetti**	

Rev. 3 **Data 27.01.2014**

Documento degli obiettivi

1. PREMESSA

Tra gli elaborati del Piano, al Documento degli obiettivi è affidato il compito di esplicitare le finalità che il Piano intende perseguire, e di chiarire quindi la direzione verso la quale le scelte di assetto del territorio devono orientarsi: si tratta cioè di prefigurare, sulla base dei caratteri fondativi che il territorio esprime, quale sarà il futuro che le comunità locali e l'area vasta che comprende tale territorio possono intravvedere, attraverso la messa in opera di misure strutturali.

Per poter affrontare tale compito, prima di entrare nel merito dei possibili scenari futuri, è necessario chiarire alcuni criteri di fondo che hanno ispirato la formazione di questo Documento.

1.1 Area vasta e contesto locale

La formazione dei PUC coordinati della val Trebbia costituisce un'esperienza molto innovativa nell'attuale panorama degli strumenti urbanistici comunali, ed è destinata probabilmente a diventare un prototipo per altri piani in contesti simili, per almeno due motivi:

1. La collaborazione tra la Provincia ed i cinque Comuni, dotati ciascuno di una propria specifica identità, ma appartenenti ad un medesimo contesto territoriale, per la definizione delle scelte sia dell'area vasta di comune appartenenza, sia del proprio contesto locale, costituisce un esempio concreto di come si possa conseguire l'obiettivo di integrazione tra i diversi livelli di pianificazione che è stato dichiarato dalla legge urbanistica regionale, e viene oggi richiesto anche dal nuovo approccio partecipativo connesso alla valutazione strategica degli effetti che le trasformazioni territoriali inducono su sistemi ambientali, le cui connotazioni vanno molto al di là dei confini di un singolo Comune;
2. Se nei decenni passati, caratterizzati da intensi processi di espansione edilizia anche in aree periferiche, il compito dei piani urbanistici era sostanzialmente quello di regolamentare (di contenere o di indirizzare) l'offerta di suoli edificabili, assumendo quindi il ruolo di leva economica per il comparto delle costruzioni, oggi, almeno nella realtà ligure, dove la pressione espansiva si è ormai in gran parte esaurita, ed il consumo di suolo ha raggiunto limiti difficilmente superabili, l'urbanistica deve necessariamente assumere un ruolo diverso: quello di creare nuove condizioni di attrattività anche economica dei territori, garantendo qualità di vita e offrendo opportunità insediative per nuove tipologie di lavoro e di residenza. Ebbene: tale ruolo richiede logiche di sistema che travalicano i limiti del singolo Comune e richiedono quindi scelte coordinate tra assetto del territorio e sviluppo socio economico delle comunità locali.

La co-pianificazione sperimentata dai cinque Comuni della val Trebbia innova i contenuti abituali che vengono introdotti nei Piani Urbanistici Comunali, sostanzialmente concentrati nella visione del solo territorio comunale, e propone nuovi contenuti rispetto al consueto modello di Documento degli obiettivi; definisce infatti obiettivi unificanti per l'intera area vasta della valle, condivisi da tutte le comunità locali insediate in tale territorio, ed insieme specifica la declinazione di tali obiettivi nei diversi contesti locali che caratterizzano la valle.

1.2 Obiettivi per PUC in area montana

Ai due criteri sopra enunciati se ne aggiunge, per i cinque Comuni della val Trebbia, un terzo, anch'esso comunque ricorrente in molti territori montani del nostro paese: quale sia il ruolo di un Piano che intende disegnare il futuro di un territorio in contesti contrassegnati da fenomeni di abbandono, di spopolamento, di marginalità; ambiti dove si deve prendere atto del fallimento di un modello di sviluppo che, intorno agli anni '60 e '70, aveva dato alle comunità locali l'illusione del riscatto da secoli di povertà e di emigrazione, attraverso la nuova offerta di uno sviluppo turistico basato più sull'edificazione di seconde case e di nuove strutture ricettive che sulla realizzazione di servizi specifici per tale comparto e sulla creazione di figure professionali e imprenditoriali idonee a garantire una durevole prospettiva, in quanto capaci di interpretare i rapidi cambiamenti della domanda, che si sono infatti verificati, spostando i flussi turistici verso altri territori ed altre modalità di consumo.

Per i Comuni della val Trebbia e per analoghi territori montani, dotarsi di piani urbanistici coordinati e di qualità, che sappiano tessere le opportune relazioni tra i sistemi di area vasta (in parte da ricostruire e da riqualificare) e le risorse locali (di grande valore e potenzialità, ma attualmente male e sotto-utilizzate) non è un lusso ma una necessità, non solo per le comunità locali che rischiano l'estinzione nel giro di pochi decenni, ma anche per le aree metropolitane più urbanizzate che sperimentano già oggi gli effetti del degrado idrogeologico dei territori montani abbandonati, e che avranno sempre maggiori difficoltà ad utilizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, climatiche, relazionali di tali territori.

Attraverso la concertazione degli obiettivi dei Piani Urbanistici Comunali Coordinati si può disegnare un progetto di territorio che consenta per il prossimo decennio e per i decenni futuri di ritrovare il senso perduto dell'abitare e del lavorare nell'ambito montano della val Trebbia, non come "scelta di ripiego", ma, come ormai alcune famiglie giovani ed alcuni imprenditori coraggiosi stanno facendo, come scelta consapevole di vita e di investimento.

Gli obiettivi dei PUC CO trovano quindi la loro specifica connotazione nel rapporto tra area vasta e contesto montano, in quanto:

- la realizzazione di nuove reti di area vasta delle infrastrutture e dei servizi esistenti (anche se in parte da completare e riqualificare) fornisce le chiavi per un rilancio della valle in termini di attrattività per la residenza stabile e per quella stagionale, per il lavoro (anche nella forma del tele lavoro), per le nuove forme di turismo;
- l'individuazione dei valori storici, architettonici, paesaggistici presenti nei diversi contesti locali, genera opportunità per operazioni di riqualificazione dell'esistente, estese all'intera area;
- mentre il perseguimento di singole e scoordinate iniziative di sviluppo locale, espressione tipica del modello dei decenni passati, è destinato ad esaurire rapidamente i propri obiettivi, l'inserimento di tali iniziative all'interno di un piano coordinato genera benefici e durevoli effetti di sistema;
- se il fenomeno dell'abbandono non può essere certo risolto solo con la strumentazione urbanistica, ma con nuove politiche di sostegno ai territori oggi considerati marginali, sulla base di una visione di lungo periodo per il riequilibrio del nostro modello di crescita economica, la definizione di un progetto condiviso di territorio nell'area vasta e nei contesti locali, da attuarsi nel prossimo decennio, costituisce il primo passo indispensabile per costruire, anche dal basso, nuove opportunità.

2 IL COORDINAMENTO DEI PUC NELLA VALLE TREBBIA.

2.1 Gli obiettivi della copianificazione

Si è già accennato ai diversi caratteri di novità che l'esperienza dei PUC CO propone. La prima, evidente novità è costituita dal positivo esito della collaborazione tra soggetti locali, Amministratori e Tecnici, che pur conoscendosi e frequentandosi, non erano però abituati a praticare metodi di concertazione delle decisioni attinenti il governo del territorio.

La forte volontà espressa da parte di tutti i soggetti locali nelle fasi preliminari e nel corso della formazione dei PUC CO di portare a positiva conclusione la collaborazione avviata ha consentito di costruire il progetto di Piano, e di definirne gli obiettivi in modo consensuale.

Il fallimento o il successo dei Piani dipenderanno certamente dalla cessazione di tale spirito di collaborazione, ovvero dalla sua prosecuzione e dal suo continuo rafforzamento.

Tuttavia la responsabilità di mettere a frutto gli attuali rapporti di collaborazione anche nella fase di attuazione delle scelte del Piano non può essere scaricata solo sulle spalle degli Amministratori e dei Tecnici locali: è necessario che anche la Provincia e la Regione svolgano uno specifico ruolo di supporto a tale processo.

2.2 La pianificazione d'Ambito in rapporto alla pianificazione provinciale

La formazione dei PUC CO della val Trebbia, avviata a seguito della sottoscrizione di una Convenzione tra i Comuni interessati e l'Amministrazione Provinciale, è avvenuta nello stesso periodo nel quale la Provincia procedeva alla verifica di adeguatezza del proprio PTCp ed alla formazione del progetto di PTCp 2020 che, peraltro, non ha potuto assumere efficacia amministrativa.

Tale coincidenza ha consentito di conseguire vantaggi reciproci, in quanto si è aperto un tavolo di confronto tra l'elaborazione strategica dei temi di sviluppo della pianificazione provinciale, tra cui quello degli ambiti montani, e la concreta individuazione di problematiche, realtà culturali ed organizzative, opportunità e rischi nello specifico Ambito della val Trebbia.

La Missione di Pianificazione dell'Ambito Trebbia, definita dal PTCp vigente, che costituisce la base di partenza per la definizione degli obiettivi dei PUC, è stata approfondita in corso d'opera, arricchendo i propri contenuti sulla base di quanto nel frattempo elaborato dalla co-pianificazione dei cinque Comuni.

Pur nell'autonomia dei due livelli di pianificazione, il contemporaneo processo di elaborazione dei Piani ha in effetti consentito il raggiungimento di una loro profonda congruità.

Riveste anche un particolare significato il completamento della variante VBP per l'assetto idrogeologico del territorio, che fa parte del Piano provinciale a seguito dell'accordo con l'Autorità di Bacino del Po e con la Regione Liguria, e che investe l'intero territorio della vallata. Attraverso la dimensione d'ambito dei PUC CO risulta più agevole coordinare le disposizioni della pianificazione di bacino con quelle di natura urbanistica: ad esempio alcuni abitati sono stati edificati su

morene glaciali, e la regolamentazione dei corsi d'acqua che li lambiscono, attraverso la creazione di briglie, deve essere considerata nel quadro di tale coerenza.

2.3 Le identità condivise

Nel percorso di individuazione degli ***obiettivi coordinati*** dei PUC CO il punto di partenza è il riconoscimento dei caratteri comuni del territorio di riferimento che, pur articolato in diverse morfologie di fondovalle, di versanti e crinali e di vallette laterali, possiede una sua unitarietà complessiva.

Insieme ai caratteri fisici ciò che conferisce un carattere unitario al territorio è la presenza dell'uomo, il suo modo di utilizzare le risorse naturali, le modificazioni che nel corso della storia ha prodotto, costruendo manufatti, case, infrastrutture, e coltivando boschi, pascoli, terreni agricoli.

L'insieme dei caratteri naturali ed artificiali di un certo contesto territoriale rivela, attraverso gli elementi espressivi del paesaggio, quali sono le identità del luogo, quei fattori che rendono unico e irripetibile quel contesto, che danno un'impronta forte e duratura alle comunità insediate e che attirano i visitatori dall'esterno.

Comprendere quali sono tali identità è necessario per definire gli obiettivi dei piani urbanistici in modo conforme con le finalità della pianificazione territoriale dichiarate all'articolo 2 della legge urbanistica regionale n. 36/1977 e s.m.i. e per indirizzare le scelte di assetto del territorio in modo coerente con la storia ed i caratteri costitutivi delle comunità insediate.

Quali sono dunque le identità condivise dai Comuni della val Trebbia? Quali sono le esigenze alle quali i PUC CO devono dare risposte unitarie? Quali le possibili innovazioni che consentano di rinnovare, senza tradirla, una tradizione ancora chiaramente leggibile nel paesaggio della valle?

Dalla sintesi interpretativa che emerge dalla lettura del territorio e dei suoi abitanti, si rilevano quattro filoni principali.

Acqua, bosco, montagna

La val Trebbia è un'alta valle, situata in corrispondenza della dorsale appenninica principale, distante sia dagli agglomerati urbani lungo la costa del mar ligure, sia dai centri della pianura padana. E' una terra ricca di risorse naturali: la rete dei corsi d'acqua che confluisce nel Trebbia, il lago del Brugneto, la grande estensione dei boschi e dei pascoli.

Sono queste le immagini paesaggistiche che più restano impresse al visitatore che attraversa la valle o percorre gli alti sentieri. Certamente la qualità del paesaggio montano costituisce un carattere fondamentale dei territori comunali e la sua fruizione attira turisti ed escursionisti. Il turismo non è solo l'attività economica principale, come evidenziato in un successivo punto, ma è la ragione di vita del territorio della valle, le cui comunità hanno subito fino ad ora lunghi e radicali processi di spopolamento, fino quasi ad esaurirsi.

Come in tutti i territori della montagna, specie quelli dell'Appennino, i cicli delle stagioni incidono profondamente nella vita delle comunità insediate, rendendo impossibile riprodurre stili di vita propri delle città dove, anche in presenza di condizioni climatiche avverse, le persone escono di casa, vanno al lavoro, si incontrano e passano il loro tempo libero. Mentre nella buona stagione la valle si ripopola, nella stagione invernale sembra quasi di assistere ad un lungo letargo, e prevalgono i caratteri affascinanti ma freddi e inospitali dell'alta montagna.

Borghi storici

Un carattere di identità forte della valle è rappresentato dalla permanenza di un patrimonio edilizio storico, in parte abbandonato e in stato di degrado, eredità delle generazioni passate che hanno costruito, con metodi e conoscenze del passato, edifici in grado di durare a lungo, anche nelle condizioni metereologiche e climatiche avverse.

Le tipologie edilizie storiche sono ricorrenti ed hanno dato una forte impronta unitaria sia ai piccoli borghi, sia alle case sparse, alle cascine, ai fienili ed ai manufatti agricoli presenti nei territori di versante.

Le architetture spontanee della valle costituiscono anch'esse un grande valore paesaggistico e di identità locale. Anche se gli attuali requisiti funzionali e di comfort abitativo richiedono interventi di recupero importanti, le tipologie costruttive tradizionali ed i materiali locali impiegati contribuiscono a conferire agli edifici un carattere di gradevolezza e di attrattività non solo per i turisti, ma anche per le comunità locali.

Per migliorare l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente e promuovere quindi un'immagine unitaria di qualità, evitando la sua progressiva rovina, e la realizzazione di espansioni edilizie incongrue, occorre risolvere alcuni problemi, da quelli più immediati come l'introduzione di sistemi di riscaldamento efficienti e programmabili che utilizzino risorse energetiche locali, a quelli di carattere normativo, come la possibilità di facilitare i cambi di destinazione d'uso per incentivare il presidio del territorio, a quelli relativi all'accorpamento delle proprietà, considerata l'attuale frammentazione e difficoltà a reperire tutti i proprietari di immobili anche di piccole dimensioni.

La vita delle comunità

Ogni società che si rinchiude in sé stessa è destinata a scomparire. Le comunità locali, pur ridotte a piccoli numeri, avvertono la necessità di coltivare le relazioni tra di loro e con il mondo esterno come unica possibilità di sopravvivenza.

La messa in rete di servizi, informazioni, scambi costituisce l'obiettivo strategico fondamentale per l'intera vallata. Per conseguire tale obiettivo occorre garantire sufficienti livelli di mobilità delle persone e delle cose, anche con sistemi "leggeri" o innovativi, ed occorre puntare alla riqualificazione degli spazi di relazione.

La dimensione di area vasta dei PUC CO consente di traguardare obiettivi di efficienza dei servizi pubblici attraverso la creazione di un sistema integrato, per consolidare anche uno "spirito di comunità" e di solidarietà nella valle.

L'apertura delle comunità locali verso l'esterno deve coinvolgere non solo gli ambiti provinciali circostanti, ma anche quelli interprovinciali, costruendo programmi di azione concertati con i tratti terminali della valle che trovano sbocco nella pianura padana.

Il lavoro e le attività di servizio

La necessità di individuare nuove opportunità di lavoro e creazione di risorse economiche accomuna l'intera valle.

L'organizzazione del territorio proposta dai PUC CO deve consentire di conseguire obiettivi di riassetto delle attività economiche, determinando condizioni per investire nel territorio stesso, in un circolo virtuoso di crescita sostenibile.

Le attività connesse al turismo: ricettiva, commerciale, di ristorazione, possono trovare opportunità di sviluppo attraverso il rilancio delle attività di cura e gestione del territorio: l'uso del bosco, anche ai fini della produzione di prodotto per il riscaldamento, la produzione agricola tipica, anche ai fini del presidio e del miglioramento delle colture e dei pascoli.

La rete dei servizi può determinare ulteriori condizioni di vantaggio, quali l'organizzazione dell'offerta ricettiva con nuove formule (albergo diffuso, case a rotazione, ecc.), la creazione di percorsi turistici assistiti (centri informativi e visite guidate, parchi avventura, ecc.), la realizzazione di aree attrezzate per utenze differenziate (turismo scolastico, pescatori sportivi, cicloturisti, ecc.).

Il miglioramento delle condizioni abitative e turistiche nella valle deve essere attuato attraverso il rispetto, la reinterpretazione e la valorizzazione dei caratteri architettonici storici degli insediamenti montani: ciò comporta un'adeguata formazione delle maestranze che operano nel settore edilizio locale ed anche un coinvolgimento dei rivenditori di materiali edili.

3 ELEMENTI SPECIFICI DEI COMUNI

3.1 L'identificazione degli specifici ruoli comunali nel contesto di area vasta

Il disegno complessivo di un nuovo assetto del territorio per l'Alta val Trebbia si basa non solo sulle identità condivise tra i cinque Comuni, ma anche sulle specifiche caratteristiche che ciascuno di essi possiede, il cui riconoscimento e valorizzazione consentono di arricchire il quadro degli obiettivi da perseguire, e di offrire quindi più numerose opportunità per lo sviluppo integrato del territorio.

L'analisi di tali caratteristiche è stata sviluppata in sede di Descrizione Fondativa; all'interno del Documento degli obiettivi il risultato che si intende conseguire è di identificare quali sono gli specifici ruoli che i Comuni devono interpretare in coerenza con il disegno d'insieme dell'area vasta.

Sono pertanto qui di seguito riportati gli **elementi emergenti di tale ruolo**, delineati per ciascuno dei cinque Comuni da interlocutori particolarmente rappresentativi delle diverse realtà comunali nel corso di "*interviste*" effettuate da parte dei componenti del Gruppo di Lavoro, e successivamente rielaborati per garantire coerenza ed efficacia al disegno d'insieme.

3.2 Fascia

- La costruzione dell'Osservatorio Astronomico Regionale in località Casa del Romano dovrà essere il volano per una nuova attrattività turistica che integra quella che già oggi si manifesta in primavera per la fioritura dei narcisi (Pian della Cavalla) e potrà rappresentare un punto di partenza per una gita al Rifugio dell'Antola, anche in inverno per le "ciaspolate" sulla neve. Si pensa ad una attrattività costante lungo l'arco dell'anno, in particolare le scolaresche (metà aprile – maggio – giugno – settembre - ottobre) e per gli appassionati semiprofessionisti per tutto l'arco dell'anno. Si dovrà valutare il corretto dimensionamento del parcheggio nel contesto in base alla ricettività futura.

- La presenza di due attività di ristorazione come attrattiva turistica di valori storici del mangiare genuino e della prevista risistemazione di un percorso di ippovia tra Rondanina paese e Fascia paese, completamento di un anello con Carpeneto.
- La presenza di attività agricole (una di allevamento bovini e una di maneggio di cavalli) come fonte di lavoro e attrattività commerciale e turistica eventualmente riutilizzando – collegando la vecchia stalla in località Carpeneto.
- Il fondovalle pianeggiante come area di sviluppo di attività commerciali-artigianali o concentrazione di servizi comuni fra tutti i Comuni della vallata.

3.3 Fontanigorda

- Resta ancora vivo nella memoria degli abitanti il ricordo degli anni d'oro per il turismo, quando Fontanigorda era sede di importanti manifestazioni musicali, e gli alberghi erano spesso al completo. L'immagine datata, ma ancora suggestiva di quel periodo, può essere riutilizzata in operazioni di marketing territoriale per l'intera vallata, puntando alla valorizzazione delle esistenti attività commerciali, ricettive, artigianali, dei prodotti locali.
- Nei tempi passati molti abitanti di Fontanigorda emigrarono in Francia, trovando lavoro nelle miniere, ma mantenendo forti legami con la terra d'origine. Questi legami oggi sono rappresentati dal gemellaggio con la cittadina di Saint Maime, nell'entroterra della Provenza, con la cui Amministrazione si continuano a rinnovare iniziative di scambi, manifestazioni culturali, visite. L'apertura di Fontanigorda verso la dimensione europea costituisce un esempio e allo stesso tempo un'opportunità per l'intera valle per posizionare la propria offerta insediativa e turistica non sull'asfittico mercato regionale, ma su un più promettente mercato internazionale.
- Il "bosco delle fate" continua ad esercitare un richiamo nei confronti della domanda turistica locale. Il fattore di successo è costituito non solo dalla qualità paesaggistica del sito, ma dalla presenza del parco giochi per i bambini e dall'organizzazione di spettacoli e manifestazioni all'aperto che, nel periodo estivo, richiamano i turisti della valle. L'idea del "bosco attrezzato" richiama diverse potenzialità da sviluppare: a) la formazione di infrastrutture di supporto alla fruizione anche di contesti naturali (percorso botanico, percorso ginnico); b) l'importanza di curare i luoghi di relazione tra le persone (come le "piazze della conversazione"); c) le reti di avvenimenti culturali, da costruire nella dimensione dell'area vasta.
- L'ex albergo trasformato in appartamenti di edilizia sociale ha consentito ad alcune famiglie giovani di trovare casa a basso costo, proprio nel centro del paese, garantendo quindi una sua rivitalizzazione. Il tema del riutilizzo di strutture ricettive per finalità di residenza sociale potrebbe essere considerato anche in altri centri della valle, nel quadro del recupero dei centri storici.
- Le risorse naturali nel Comune di Fontanigorda presentano elementi di particolare rilevanza nella abbondanza di acqua, di cui sono prova ed espressione le numerose fontane presenti nel paese e la localizzazione dell'Acquario Fluviale, struttura unica nel suo genere e nella particolare abbondanza e qualità dei castagneti, che si trovano, però, in stato di degrado ed andrebbero riqualificati.
- La presenza di un'azienda agricola di allevamento bovino può consentire il mantenimento ed il recupero dei pascoli, per incentivare nuove forme di agricoltura biologica, di pastorizia, ecc.

3.4 Gorreto

- La riserva di pesca nel tratto del Trebbia compreso tra il confine provinciale ed il ponte di Fontanarossa, gestita dall'Associazione Pescatori della val Trebbia, che consente la pratica della pesca con la mosca, particolarmente ricercata da appassionati provenienti da diverse regioni italiane, costituisce un'attrattiva importante per tutta la valle. L'utilizzo del corso d'acqua per lo sport ed il tempo libero costituisce una risorsa da incentivare nell'intero ambito.
- Un albergo – ristorante ed un esercizio commerciale sono stati recentemente rilevati da imprenditori genovesi che hanno trovato nel Comune e nella valle una nuova frontiera per le proprie attività. Il rilancio delle attività commerciali specie nel fondovalle deve essere un obiettivo condiviso da tutti i Comuni.
- Gorreto è territorio di confine provinciale e regionale, ma i Comuni contermini della Provincia di Piacenza mantengono legami storici e sviluppano iniziative che si integrano con quelle di Gorreto. Gli obiettivi connessi al nuovo assetto di territorio possono trovare interlocutori interessati anche oltre il confine regionale, lungo l'asse del Trebbia e della SS 45.

3.5 Rondanina

- La presenza di un interessante e pregevole patrimonio edilizio, che rischia però l'abbandono e la depauperazione, rende necessaria la definizione di una normativa di carattere urbanistico-edilizio coordinata nell'intero ambito che ne consenta il riuso a fini abitativi e turistici, disciplinando uso dei sottotetti, anche attraverso l'incremento dell'altezza, gli ampliamenti degli edifici esistenti dei nuclei, senza che ciò snaturi i fabbricati, gli ampliamenti e i cambi di destinazione anche dei manufatti agricoli non più utilizzati a tali fini, ecc.
- La presenza del rifugio, del museo della Fauna e di una attività di ristorazione, costituiscono un'attrattiva turistica per la fruizione di valori storici, per il mangiare genuino e per la prevista risistemazione di un percorso di ippovia tra Rondanina paese e Fascia paese, completamento di un anello con Carpeneto.

- La presenza di una diffusa sentieristica storica costituisce una risorsa strategica per una più intensa vita di relazioni nella valle, da valorizzare ripristinando la rete di piccole strade comunali pedonali che potrebbero consentire un più diretto collegamento pedonale tra le frazioni e i comuni appartenenti all'ambito, offrendo anche un modello di fruizione turistica non legato all'uso dell'automobile nonché la salvaguardia e la coltivazione del bosco.
- Il completamento e la ridefinizione di un percorso mountain bike ed escursionistico lungo "l'anello" del Brugneto con la contemporanea apertura di un rifugio presso l'ex scuola di Retezzo, e la definizione di un progetto per la navigabilità del lago.
- La creazione di una piccola discarica di inerti per i soli Comune della valle, come occasione per la creazione di uno spazio dedicato allo sport ed al tempo libero dei giovani.

3.6 Rovegno

- L'iniziativa dell'Expo val Trebbia, ormai consolidata, dimostra che, quando si offrono adeguate risorse territoriali ed organizzative, gli attori sociali più attivi sul territorio rispondono con entusiasmo. Il Comune intende proseguire su questa strada, ma è anche necessario l'impegno degli altri Comuni della valle.
- La presenza di "spazi" all'interno degli abitati che si stanno trasformando in veri e propri "luoghi di incontro", sia nei nuclei minori che nel centro capoluogo (fondovalle) ove si riconoscono vere e proprie "piazze della conversazione"
- La presenza di strutture ricettive bene avviate che negli anni proseguono il loro consolidamento e che consentono lo sviluppo delle potenzialità turistiche proprie del Comune e della Vallata, ricca di potenzialità naturalistiche e storiche.
- La presenza di una struttura per gli anziani bene avviata e conosciuta anche all'esterno del territorio del Comune e di quello della Vallata che merita attività di potenziamento con miglioramento delle dotazioni non solo di tipo assistenziale
- La presenza dell'industria "*Alta Valle*" di imbottigliamento dell'acqua minerale che sgorga nella vallata e che costituisce peculiarità di questo territorio e che rappresenta anche una forma significativa di comunicazione e pubblicità verso l'esterno.

4 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO – LE ALTERNATIVE

4.1 La costruzione dello scenario

All'interno del quadro di coordinamento che sta alla base della formazione dei PUC CO, la definizione degli obiettivi che motivano le scelte di assetto territoriale viene effettuata sia a livello di intero ambito di vallata, sia con indicazioni specifiche per ogni comunità locale che fa capo ai 5 Comuni.

Gli obiettivi trovano una loro organica coerenza all'interno di scenari evolutivi, che traguardano la dimensione temporale decennale della validità del piano urbanistico ed oltre. Tali scenari sono il frutto di diversi processi di partecipazione, condotti con modalità specifiche a seconda degli interlocutori coinvolti: residenti, amministratori locali, associazioni, attori economici, esperti e gli stessi componenti del Gruppo di Lavoro che ha redatto il presente strumento di pianificazione. Attraverso tali processi è stato prodotto un quadro ricco ed articolato di indirizzi, oggetto di discussioni, di approfondimenti e di sintesi condivise sul futuro dei 5 Comuni della val Trebbia.

La sintesi dei temi affrontati, le volontà espresse e le suggestioni raccolte sono rappresentate nei seguenti paragrafi.

4.2 I contenuti dello scenario

Lo scenario di riferimento e le alternative che si prospettano per l'assetto del territorio dei 5 Comuni hanno origine da un esercizio di "brainstorming" all'interno del Gruppo di Lavoro che ha portato a definire alcune domande chiave, alle quali ciascun componente del Gruppo ha dato le proprie risposte in modo indipendente.

Dalla sintesi delle risposte a tali domande e dall'approfondimento delle convergenze e delle divergenze che in esse si riscontrano sono emersi i seguenti contenuti ed alternative di fondo.

Come saranno la val Trebbia e i cinque Comuni tra 10 anni?
La valle e i singoli Comuni vivono la contraddizione che accomuna tutta la dorsale appenninica italiana: da una parte il territorio offre condizioni ambientali e paesaggistiche di elevato livello, che costituiscono il valore identitario di fondo di tali contesti montani, a fronte del quale si dovrebbe sperare in uno scenario di sostanziale permanenza della situazione attuale; dall'altra i fenomeni di invecchiamento della popolazione e di abbandono delle residue attività agricole e

commerciali tradizionali, dovuti alla marginalità dell'ambito ed alle severe condizioni di vita, specie nel periodo invernale, fanno temere un definitivo depauperamento di risorse umane ed economiche e quindi un'assenza di futuro.
Lo scenario che il piano può prefigurare nel periodo della sua validità non può certo basarsi su ipotesi di sostanziali incrementi della popolazione perennemente residente, tuttavia non deve neppure trascurare alcune nuove tendenze che si stanno manifestando negli ultimi anni, ad esempio: si registrano nuovi fenomeni di residenza temporanea, nei fine settimana e nel periodo di buona stagione; si sperimentano nuove e più intense relazioni delle persone che richiedono organizzazione e servizi per le attività collettive; la volontà espressa dai 5 Comuni di collaborare per la formazione di PUC CO è una premessa per nuove forme di organizzazione e di identità del territorio.
In definitiva lo scenario che si prefigura tra dieci anni non sarà *apparentemente* molto diverso dall'attuale, ma considera realistici alcuni *piccoli ma fondamentali* passi per uscire dalla situazione attuale di crisi senza prospettive per dirigersi verso un percorso di *innovazione nella continuità.*

Quali sono gli elementi di forza e di debolezza interni al territorio?
Il paesaggio, naturale ed antropizzato, la qualità ambientale, i valori storici e culturali sono sicuramente gli elementi di cui il territorio dispone in abbondanza e che costituiscono quindi il fattore decisivo per disegnare uno scenario futuro.
In un piano di assetto del territorio tali elementi acquistano significato nella misura in cui possono essere utilizzati *sapientemente e senza sprechi* per il bene collettivo: occorre organizzare e dotare di infrastrutture e servizi la *fruizione attiva del territorio, le iniziative culturali, la gastronomia, i circuiti turistici.*
Gli elementi di debolezza riguardano essenzialmente la difficoltà di *uscire dal quadro di crisi* attuale e di immaginare un futuro diverso; *la mancanza di collegamenti veloci* con i centri urbani più sviluppati, la *mancanza di opportunità di lavoro* in particolare per i giovani, *la carenza dei servizi di base* per le famiglie giovani, *la mancanza di offerta turistica per il periodo invernale* provocano la carenza di energie e di motivazioni per un futuro diverso.
Lo scenario del piano si basa su una migliore organizzazione delle risorse interne al territorio, che può innescare la creazione di posti di lavoro e di servizi.

Quali sono le opportunità e le minacce che provengono dall'esterno?
Se le energie e le risorse interne al territorio sono scarse, non si devono dimenticare o trascurare le opportunità che nascono da fattori esterni. Il *turismo ambientale e sportivo* esprime una domanda di uso del territorio divenuta globale, grazie ad internet, con un'estensione nei paesi ricchi del globo, e che continua a trasformarsi essendo costantemente alla ricerca di nuove mete; *il turismo scolastico* costituisce ugualmente un settore in crescita, tra l'altro facilmente programmabile.
Anche *l'uso delle fonti energetiche rinnovabili* può costituire un'opportunità interessante che deve essere però attentamente valutata per i possibili impatti prodotti.
Occorre essere anche consapevoli delle minacce che possono provenire dall'esterno. In una situazione di crisi economica complessiva possono presentarsi investitori che tendono a sfruttare risorse locali a loro esclusivo vantaggio facendo ricadere sul territorio le negatività ambientali ed economiche: per contrastare tale rischio è necessario rafforzare la cooperazione interna, creando un tessuto di regole omogeneo nell'intero ambito.
Lo scenario di assetto del territorio è perciò caratterizzato da una solida struttura di cooperazione, unica modalità per utilizzare le nuove opportunità e per contrastare le minacce.

4.3 Le alternative dello scenario

In esito alle considerazioni sopra riportate, le alternative che vengono proposte alla valutazione ed all'approfondimento degli interlocutori del piano, sia istituzionali, sia nell'ambito della partecipazione di base, sono così configurabili:

Scenario "zero".
Rappresenta la semplice prosecuzione delle tendenze attuali, che il piano si limita a registrare passivamente senza introdurre significativi fattori evolutivi.
Tale alternativa, derivante dal mancato conseguimento degli obiettivi dichiarati nella convenzione che ha dato vita al Gruppo di Lavoro coordinato per la formazione del piano, produrrebbe gravi effetti nel medio e lungo periodo, in termini di ulteriore marginalità ed abbandono del territorio, di degrado dei sistemi insediativi esistenti, di perdita delle identità locali.

Scenario "residenza verde".
In questa opzione si privilegia il consolidamento della residenza stabile e/o di lungo periodo, con provenienza sia locale sia dai grandi centri urbani liguri e padani, puntando sull'offerta delle condizioni ambientali (il verde, l'acqua, l'aria, ecc.) e sociali (la vita semplice, la piccola comunità dove tutti si conoscono, ecc.).
Per realizzare tale alternativa si devono però garantire servizi di base (asili, scuole, trasporti, ambulatori di base, centri commerciali, fonti energetiche per il riscaldamento, ecc.) e si devono realizzare condizioni insediative favorevoli per attività produttive e per nuovi servizi (banda larga, ecc.).
Tale alternativa si configura quindi come moderatamente trasformativa dei sistemi insediativi esistenti, ma conservativa per quanto riguarda l'identità locale.

Scenario "nuovo turismo".
L'obiettivo di questa alternativa è il posizionamento della valle nel nuovo mercato turistico a dimensione internazionale, interessato alle caratteristiche sportive, di avventura, di scoperta e nel comparto del turismo scolastico.
Le infrastrutture da potenziare e migliorare sono soprattutto quelle "leggere", il recupero delle tipologie edilizie è indirizzato alla formazione di strutture ricettive (B&B, ma anche albergo – paese e simili), i servizi da prevedere devono tenere conto delle esigenze specifiche dell'utenza.
Rispetto all'alternativa precedente, questo scenario propone un più radicale approccio conservativo alle strutture insediative della valle, ma un marcato programma innovativo per quanto riguarda l'apertura verso nuovi mercati.

5 IL PROGETTO DI TERRITORIO

Gli scenari sopra prefigurati rappresentano una visione di carattere generale del possibile futuro dei cinque Comuni della valle nella dimensione di area vasta ed in quella, ad essa strettamente collegata, dei singoli Comuni.

L'attuazione di tali scenari che, nel progetto preliminare dei PUC CO, vengono proposti in modo alternativo tra loro, per effettuare poi una scelta nel progetto definitivo, richiede l'articolazione degli obiettivi sia di carattere generale che più specifico, e l'individuazione degli attori cui affidare tali obiettivi nonché degli strumenti necessari per conseguire i risultati previsti.

In questo modo si delineano progetti di territorio che trovano la propria espressione localizzativa e normativa nei documenti della Struttura del Piano.

Gli elementi in gioco sono quindi i seguenti:

1) obiettivi generali:	derivano dalla scelta dello scenario
2) obiettivi specifici:	esprimono l'obiettivo generale con riferimento ai temi e/o al livello territoriale
3) livello territoriale di riferimento:	nucleo / frazione / sub ambito comunale / ambito comunale / ambito sovracomunale
4) attori coinvolti	singoli cittadini / comunità locali / attori economici / Comune / altri Comuni / Provincia / Regione / altri
5) strumenti necessari	disciplina urbanistica / strumento urbanistico attuativo / piano programma di area vasta / piano programma di livello provinciale o regionale

5.1 Obiettivi generali per l'intero ambito

Dall'insieme delle elaborazioni prodotte dal Gruppo di Lavoro, dagli incontri effettuati con le Amministrazioni e le comunità locali, sono emersi i seguenti obiettivi di interesse comune per l'intero ambito:

1. ***garantire prioritariamente alle comunità residenti la possibilità di permanere sul territorio e promuovere l'offerta di opportunità insediative per una domanda di residenza proveniente specialmente dai giovani, orientata ai modelli di vita e lavoro dei contesti montani: un continuo contatto con la natura, anche in periodo invernale, in luoghi di pregio paesaggistico; l'uso prevalente di infrastrutture per la mobilità leggera (sentieri pedonali e MTB); relazioni sociali basate su solidarietà e aiuto reciproco; uso di fonti energetiche rinnovabili disponibili localmente;***

2. ***privilegiare il recupero degli insediamenti esistenti, dei nuclei storici, conservando le tipologie edilizie ed aggregative storiche, curando gli elementi identitari del paesaggio di vallata e promuovendo il recupero delle strutture abbandonate e in disuso;***

3. ***Individuare e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale dei nuclei, limitando l'uso dei mezzi privati all'interno dei contesti residenziali e privilegiando gli spazi di relazione delle persone, piuttosto che i transiti e la sosta dei veicoli***

4. ***individuare e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale dei nuclei al fine di aumentarne la fruibilità, potenziare le attrezzature collettive con uso comprensoriale in funzione di nuovi processi aggregativi, qualificare le attrezzature collettive secondo criteri di accessibilità e di genere e promuovere forme di mobilità leggera;***

5. ***puntare alla formazione di una rete di servizi di vallata, per incentivare la permanenza dei residenti stabili e di quelli temporanei;***

6. ***creare nuove opportunità di lavoro attraverso attività produttive compatibili (inclusa la ristorazione), promuovendo anche la formazione di gruppi di azione locale, ed assicurando la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (attività commerciali ed artigianali);***

7. ***incentivare il potenziamento delle attività agricole - pastorali e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività nonché incentivare l'utilizzo delle risorse del territorio boscato, con la primaria finalità di contrastare i fenomeni di abbandono e di incentivare la fruizione attiva del territorio;***

8. ***incentivare il turismo sostenibile attraverso il recupero della ricettività alberghiera e anche attraverso forme di semiresidenzialità e nel periodo invernale associato ad attività sportive non tradizionali (parchi avventura, torrentismo, sci-escursionismo e ciaspole, ecc.) supportato da un'ospitalità diffusa (campeggi, agriturismi, rifugi, bed&breakfast) e da servizi specifici per le discipline sportive e la fruizione attiva del territorio;***

9. ***garantire una migliore e più diffusa accessibilità attraverso sia infrastrutture stradali, sia reti informatiche;***

10. ***valorizzare e potenziare la sentieristica con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic;***

11. ***prevedere idonee aree di parcheggio pubblico tutelando la pedonalità dei centri storici;***

12. ***introdurre, con il piano, regole unificate che consentano anche la semplificazione dei processi di gestione e controllo del territorio.***
13. ***indirizzare le scelte alla riqualificazione del paesaggio nei contesti a prevalente connotazione naturalistica.***

14. ***consentire la fruizione attiva del territorio nei contesti a prevalente connotazione naturalistica del fondovalle fluviale incentivando interventi finalizzati alla riqualificazione del paesaggio, alla valorizzazione delle risorse idriche e alla riduzione dell'inquinamento delle acque.***

5.2 Obiettivi specifici per i territori comunali

Di seguito si riportano gli **obiettivi specifici** che i singoli Comuni hanno definito per le rispettive realtà territoriali e sociali, elaborati e specificati sulla base dei risultati conoscitivi desunti dagli approfondimenti della Descrizione Fondativa già elaborata da Gruppo di Lavoro, nonché delle informazioni assunte in occasione delle interviste effettuate in diversi momenti di elaborazione dei PUC CO e di contatto con le realtà sociali ed economiche.

5.1.1 Comune Fascia

Fa/1 - Valorizzare e potenziare la nuova struttura dell'Osservatorio astronomico di località Casa del Romano, relazionando la struttura anche con il sentiero di accesso al Monte Antola, all'interno quindi di una rete turistica naturalistico-didattica, legata anche alla fruizione del Parco dell'Antola

FA/2 - Potenziare ed incrementare le aree per parcheggi pubblici, in particolare in prossimità delle aree caratterizzate dalla maggiore affluenza pubblica (Osservatorio Astronomico di località Casa del Romano, punti di accesso ai sentieri verso il Rifugio dell'Antola)

Fa/3 - Incentivare il potenziamento delle attività presenti sul territorio, in particolare a carattere turistico – alberghiero

Fa/4 - Valorizzare e potenziare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo, con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri (ippovia Rondanina-Fascia), aree di sosta attrezzate, aree pic-nic, parchi avventura, percorsi a tema

Fa/5 - Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio, con particolare riferimento alle attività agricole e di presidio del territorio

Fa/6 - Recuperare i nuclei storici e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale

Fa/7 - Favorire l'insediamento di attività produttive e commerciali presenti nel fondovalle, che permettano di assicurare sia il potenziamento delle attività esistenti sia l'apertura di nuove con incremento degli addetti.

Fa/8 - Prevedere idonee aree di parcheggio pubblico

5.1.2 Comune Fontanigorda

Fo/1 - Favorire la realizzazione di interventi sul patrimonio edilizio esistente che facilitino la permanenza delle persone sul territorio ed il miglioramento delle condizioni di vita (abitazioni più confortevoli, manufatti per lo stoccaggio della legna, utilizzo fonti di energia rinnovabili)

Fo/2 - Favorire il recupero dell'immagine storica dell'edificato, anche attraverso la riproposizione delle finiture dei prospetti (decorazioni pittoriche a motivi architettonici e floreali), prevedendo adeguati controlli degli Enti sui lavori in esecuzione e sullo stato finale, nonché la rimessa in pristino dei lavori eseguiti in maniera difforme evitando sanatorie

Fo/3 - Valorizzare e potenziare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo, con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic, parchi avventura, percorsi a tema, botanici, ginnici

Fo/4 - Valorizzare e potenziare, in particolare, la struttura dell'acquario fluviale, con realizzazione di centro visitatori, realizzazione di vasca per pesca facilitata e scuola di pesca

Fo/5 - Promuovere il recupero di strutture ricettive in disuso all'interno dei nuclei

Fo/6 - Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (attività commerciali ed artigianali) e l'insediamento di nuove attività (inclusa la ristorazione)

Fo/7 - Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività, incentivando forme di agricoltura biologica, pastorizia, mantenimento e recupero dei pascoli

Fo/8 - Prevedere idonee aree di parcheggio pubblico

Fo/9 - Potenziare la filiera del legno anche per la produzione di energia rinnovabile

Fo/10 - L'abitato di Fontanigorda è stato edificato su una morena glaciale, servirebbe quindi una particolare attenzione all'esigenza della realizzazione di eventuali briglie sui tre torrenti che lambiscono il territorio

5.1.3 Comune Gorreto

Go/1 - Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (albergo, ristorazione, esercizi commerciali)

Go/2 - Valorizzare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo, in particolare la riserva di pesca (nota per la tecnica tradizionale di "pesca con la mosca") da potenziare quale elemento trainante del turismo attraverso il suo inserimento in un contesto di ulteriori e correlate iniziative

Go/3 - Promuovere il recupero di immobili abbandonati di interesse generale (es: Palazzo Centurione)

Go/4 - Favorire il recupero dell'immagine storica dell'edificato, anche attraverso la riproposizione delle finiture dei prospetti (decorazioni pittoriche storiche a strisce orizzontali)

Go/5 - Favorire l'insediamento di attività produttive, che possano garantire nuovi posti di lavoro in aree idonee lungo l'asse della SS45

Go/6 - Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio

Go/7 - Incentivare la fruizione del territorio attrezzando i percorsi ciclopedonali inseriti nei circuiti internazionali

5.1.4 Comune Rondanina

Ron/1 - Recuperare i nuclei storici ed i manufatti edilizi ed architettonici propri (tra cui le case celtiche) e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale

Ron/2 - Potenziare e valorizzare le strutture turistiche e quelle museali presenti sul territorio comunale (Centro visita del lupo, già Museo della Flora e della Fauna del Parco Antola) attraverso la previsione di

nuove strutture e centri di accoglienza dei visitatori (strutture per la ristorazione e la sosta, strutture alberghiere) anche con la previsione di un nuovo rifugio per escursionisti

Ron/3 - Valorizzare e potenziare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo, (individuazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili, di una ippovia che permetta il completamento e chiusura dell'anello già oggi esistente Rondanina – Fascia – Rondanina, di aree di sosta attrezzate e aree pic-nic, di percorsi a tema)

Ron/4 - Valorizzare le percorrenze pedonali lungo il periplo del Lago Brugneto

Ron/5 - Individuare aree idonee alla localizzazione di servizi e/o impianti speciali che diventino riferimento per l'intera vallata

Ron/6 - Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività

Ron/7 - Creare nuovi spazi per la localizzazione di attrattive per i giovani, che permettano la localizzazione di strutture turistiche e sportive al fine di superare lo stato di isolamento che nel tempo si è venuto a creare, incrementando anche i collegamenti trai centri della valle, individuando comunque le più opportune localizzazione che non interferiscano negativamente con la tranquillità e la sicurezza che oggi è assicurata dal nucleo di Rondanina

Ron/8 - Prevedere aree idonee di parcheggio pubblico

5.1.5 Comune Rovegno

Rov/1 - Valorizzare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo (aree per la pesca, fonte sulfurea, siti di interesse particolare)

Rov/2 - Promuovere il recupero di immobili abbandonati di interesse generale (ex colonia, ex sede della forestale, ex fabbrica del talco, zona delle miniere)

Rov/3 - Promuovere il recupero e l'eventuale riconversione a scopi abitativi di manufatti agricoli in cattivo stato di conservazione (cascine, fienili) con particolare attenzione nei centri storici

Rov/4 - Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (campeggio, stabilimento acqua minerale, casa di riposo, attività commerciali ed artigianali)

Rov/6 - Potenziare le strutture ricettive e prevederne di nuove, anche in appoggio alle attività di fruizione del fiume, prevedendo anche un'ampia area attrezzata per le attività sportive e ricreative (parco avventura) intorno alla colonia di Rovegno, comprendente anche il nuovo impianto di un campeggio

Rov/7 - Valorizzare le sorgenti sulfuree anche tramite la realizzazione di strutture di accoglienza e di utilizzo della risorsa (ad es. centro termale)

Rov/8 - Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio

Rov/9 - Potenziare i servizi di livello sovracomunale (ad es. casa di riposo)

Rov/10 - Prevedere idonee aree di parcheggio pubblico

Rov/11 - Sostenere, attraverso soluzioni tecniche efficaci ed ambientalmente sostenibili, il miglioramento della viabilità di fondovalle (S.S. n. 45 della Val Trebbia) al fine di agevolare e migliorare i collegamenti del Comune e dell'intera vallata con i territori circostanti e con i centri urbani più grandi (verso Genova e verso il nord), anche attraverso nuove forme di collegamento pubblico agevolato

SCHEMA DEL PROGETTO DI TERRITORIO – COMPRENSORIO

1) obiettivi generali per l'intero ambito	*3) livello territoriale di riferimento*	*4) attori coinvolti*	*5) strumenti necessari per il conseguimento*
1. ***garantire prioritariamente alle comunità residenti la possibilità di permanere sul territorio e promuovere l'offerta di opportunità insediative per una domanda di residenza proveniente specialmente dai giovani, orientata ai modelli di vita e lavoro dei contesti montani: un continuo contatto con la natura, anche in periodo invernale, in luoghi di pregio paesaggistico; l'uso prevalente di infrastrutture per la mobilità leggera (sentieri pedonali e MTB); relazioni sociali basate su solidarietà e aiuto reciproco; uso di fonti energetiche rinnovabili disponibili localmente;***	*Comprensorio*	*Residenti* *Progettisti* *Imprese edili locali*	- *Proposta di normativa urbanistica integrata con le tematiche ambientali e paesaggistica;* - *Incentivare il recupero dell'esistente*
3. ***Individuare e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale dei nuclei, limitando l'uso dei mezzi privati all'interno dei contesti residenziali e privilegiando gli spazi di relazione delle persone, piuttosto che i transiti e la sosta dei veicoli***	*Comprensorio*	*Residenti* *Imprese edili locali* *Enti locali*	- *Individuare e tutelare le porosità dei nuclei che polarizzano la vita sociale;*
4. ***individuare e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale dei nuclei al fine di aumentarne la fruibilità, potenziare le attrezzature collettive con uso comprensoriale in funzione di nuovi processi aggregativi, qualificare le attrezzature collettive secondo criteri di accessibilità e di genere e promuovere forme di mobilità leggera;***	*Comprensorio*	*Residenti* *Imprese edili locali* *Enti locali*	- *Proposta di normativa urbanistica incentivante per la realizzazione di servizi in ottica di genere e pari opportunità;* - *Localizzazione di nuove aree a servizi baricentriche rispetto al bacino di utenza*
12. ***introdurre, con il piano, regole unificate che consentano anche la semplificazione dei processi di gestione e controllo del territorio.***	*Comprensorio*	*Enti locali*	- *Proposta di normativa urbanistica unitaria per il comprensorio, estendibile anche agli altri comuni dell'ambito*
13. ***indirizzare le scelte alla riqualificazione del paesaggio nei contesti a prevalente connotazione naturalistica.***	*Comprensorio*	*Residenti* *Enti locali*	- *Individuazione di aree di pregio naturalistico da tutelare*

SCHEMA DEL PROGETTO DI TERRITORIO – COMUNE DI FASCIA

1) obiettivi generali per l'intero ambito	*2) obiettivi specifici per i territori comunali*	*3) livello territoriale di riferimento*	*4) attori coinvolti*	*5) strumenti necessari per il conseguimento*
2. privilegiare il recupero degli insediamenti esistenti, dei nuclei storici, conservando le tipologie edilizie ed aggregative storiche, curando gli elementi identitari del paesaggio di vallata e promuovendo il recupero delle strutture abbandonate e in disuso; ***("borghi storici")***	***Fa/6 -*** *Recuperare i nuclei storici e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale*	*Ambiti di riqualificazione dei nuclei abitati*	*Residenti* *Progettisti* *Imprese edili locali* *Rivenditori di materiali edili*	- *accurato censimento dei manufatti da sottoporre a tutela;* - *incentivi volumetrici a fronte di interventi di tutela di elementi storici;* - *definizione del piano del colore per l'intero ambito;* - *formazione delle maestranze locali;* - *favorire l'utilizzo di materiali costruttivi locali;* - *disciplina paesistica puntuale negli ambiti di riqualificazione.*
7. incentivare il potenziamento delle attività agricole - pastorali e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività nonché incentivare l'utilizzo delle risorse del territorio boscato, con la primaria finalità di contrastare i fenomeni di abbandono e di incentivare la fruizione attiva del territorio; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Fa/5 -*** *Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio, con particolare riferimento alle attività agricole e di presidio del territorio*	*Ambito di riqualificazione degli insediamenti sparsi*	*Aziende agricole esistenti* *Giovani in cerca di lavoro* *Proprietari dei terreni*	- *Individuazione delle aree destinate o da destinare allo svolgimento effettivo di attività produttive di tipo agricolo.* - *Normativa urbanistica che regolamenti l'edificazione di manufatti tecnici connessi con lo svolgimento di una specifica e documentata attività agricola, in quantità e secondo dimensioni commisurate al tipo di attività.*
10. valorizzare e potenziare la sentieristica con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Fa/4 -*** *Valorizzare e potenziare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo, con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri (ippovia Rondanina-Fascia), aree di sosta attrezzate, aree pic-nic, parchi avventura, percorsi a tema*	*Territori non insediati*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni*	- *Potenziamento e valorizzazione delle aree verdi attrezzate esistenti;* - *Definizione di nuovi spazi attrezzati;* - *Censimento e progetto di ripristino della rete dei sentieri esistenti, con definizione di nuove modalità di utilizzo e delle relative attrezzature;* - *Collegamento della rete sentieristica locale con quella dell'intero ambito.*
8. incentivare il turismo sostenibile attraverso il recupero della ricettività alberghiera e anche attraverso forme di semiresidenzialità e nel periodo invernale associato ad attività sportive non tradizionali (parchi avventura, torrentismo, sci-escursionismo e ciaspole, ecc.) supportato da un'ospitalità diffusa (campeggi, agriturismi, rifugi, bed&breakfast) e da servizi specifici per le discipline sportive e la fruizione attiva del territorio; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Fa/1 -*** *Valorizzare e potenziare in particolare la nuova struttura dell'Osservatorio astronomico di località Casa del Romano, relazionando la struttura anche con il sentiero di accesso al Monte Antola, all'interno quindi di una rete turistica naturalistico-didattica, legata anche alla fruizione del Parco dell'Antola*	*Ambito di riqualificazione per la fruizione turistica*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni* *Operatori economici*	- *Potenziamento dei servizi dedicati all'osservatorio* - *Collegamento alla rete sentieristica e di fruizione turistico – culturale del territorio di vallata*
	Fa/3 - *Incentivare il potenziamento delle attività presenti sul territorio in particolare a carattere turistico-alberghiero*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Turisti* *Operatori economici*	- *Definizione di una normativa urbanistica specifica, che incentivi il mantenimento ed il nuovo insediamento di tali attività;*
6. creare nuove opportunità di lavoro attraverso attività produttive compatibili (inclusa la ristorazione), promuovendo anche la formazione di gruppi di azione locale, ed assicurando la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (attività commerciali ed	***Fa/7 -*** *Favorire l'insediamento di attività produttive e commerciali presenti nel fondovalle, che permettano di assicurare sia il potenziamento delle attività esistenti sia l'apertura di nuove con incremento degli addetti*	*Fondovalle*	*Residenti* *Turisti* *Operatori economici*	- *Definizione di una normativa urbanistica specifica, che incentivi il mantenimento ed il nuovo insediamento di tali attività;*

artigianali); ***("il lavoro e le attività di servizio")***				
5. puntare alla formazione di una rete di servizi di vallata, per incentivare la permanenza dei residenti stabili e di quelli temporanei;	***FA/2 -*** *Potenziare ed incrementare le aree per parcheggi pubblici, in particolare in prossimità delle aree caratterizzate dalla maggiore affluenza pubblica (Osservatorio Astronomico di località Casa del Romano, punti di accesso ai sentieri verso il Rifugio dell'Antola)*	*Territori non insediati*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni* *Operatori economici*	- *Localizzazione di nuove aree idonee alla sosta.*
11. prevedere idonee aree di parcheggio pubblico tutelando la pedonalità dei centri storici;	***Fa/5 -*** *Prevedere idonee aree di parcheggio pubblico*	*Ambito comunale*		- *Definizione di un'apposita disciplina dei servizi anche in un'ottica di pari opportunità.*

SCHEMA DEL PROGETTO DI TERRITORIO – COMUNE DI FONTANIGORDA

1) obiettivi generali per l'intero ambito	*2) obiettivi specifici per i territori comunali*	*3) livello territoriale di riferimento*	*4) attori coinvolti*	*5) strumenti necessari per il conseguimento*
2. privilegiare il recupero degli insediamenti esistenti, dei nuclei storici, conservando le tipologie edilizie ed aggregative storiche, curando gli elementi identitari del paesaggio di vallata e promuovendo il recupero delle strutture abbandonate e in disuso; ***("borghi storici")***	***Fo/2 -*** *Favorire il recupero dell'immagine storica dell'edificato, anche attraverso la riproposizione delle finiture dei prospetti (decorazioni pittoriche a motivi architettonici e floreali), prevedendo adeguati controlli degli Enti sui lavori in esecuzione e sullo stato finale, nonché la rimessa in pristino dei lavori eseguiti in maniera difforme evitando sanatorie*	*Ambiti di riqualificazione dei nuclei abitati*	*Residenti* *Progettisti* *Imprese edili locali* *Rivenditori di materiali edili*	- *accurato censimento dei manufatti da sottoporre a tutela;* - *incentivi volumetrici a fronte di interventi di tutela di elementi storici;* - *definizione del piano del colore per l'intero ambito;* - *formazione delle maestranze locali;* - *favorire l'utilizzo di materiali costruttivi locali;* - *disciplina paesistica puntuale negli ambiti di riqualificazione.*
	Fo/1 *Favorire la realizzazione di interventi sul patrimonio edilizio esistente che facilitino la permanenza delle persone sul territorio ed il miglioramento delle condizioni di vita (abitazioni più confortevoli, manufatti per lo stoccaggio della legna, utilizzo fonti di energia rinnovabili)*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Progettisti*	- *Proposta di modelli insediativi e tipologie edilizie idonei al contesto locale e corrispondenti alle esigenze;* - *Proposta di tipologie edilizie idonee per la realizzazione di manufatti accessori (legnaie, stoccaggio mezzi agricoli);* - *Normativa edilizia idonea;*
8. incentivare il turismo sostenibile attraverso il recupero della ricettività alberghiera e anche attraverso forme di semiresidenzialità e nel periodo invernale associato ad attività sportive non tradizionali (parchi avventura, torrentismo, sci-escursionismo e ciaspole, ecc.) supportato da un'ospitalità diffusa (campeggi, agriturismi, rifugi, bed&breakfast) e da servizi specifici per le discipline sportive e la fruizione attiva del territorio;	***Fo/5 -*** *Promuovere il recupero di strutture ricettive in disuso all'interno dei nuclei*	*Ambiti di riqualificazione dei nuclei abitati*	*Residenti* *Associazioni*	
14. consentire la fruizione attiva del territorio nei contesti a prevalente connotazione naturalistica del fondovalle fluviale incentivando interventi finalizzati alla riqualificazione del paesaggio, alla valorizzazione delle risorse idriche e alla riduzione dell'inquinamento delle acque.	***Fo/4 -*** *Valorizzare e potenziare, in particolare, la struttura dell'acquario fluviale, con realizzazione di centro visitatori, realizzazione di vasca per pesca facilitata e scuola di pesca*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni*	- *Progetto di rivitalizzazione dell'acquario fluviale esistente con realizzazione di centro visitatori, realizzazione di vasca per pesca facilitata e scuola di pesca;* - *Realizzazione di collegamento della struttura dell'acquario con la rete sentieristica;*
	Fo/10 - *L'abitato di Fontanigorda è stato edificato su una morena glaciale, servirebbe quindi una particolare attenzione all'esigenza della realizzazione di eventuali briglie sui tre torrenti che lambiscono il territorio*	*Ambito comunale fondovalle*	*Enti* *Operatori economici*	
7. incentivare il potenziamento delle attività agricole - pastorali e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività nonché incentivare l'utilizzo delle risorse del territorio boscato, con la primaria finalità di contrastare i fenomeni di abbandono e di incentivare la fruizione attiva del territorio; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Fo/7 -*** *Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività, incentivando forme di agricoltura biologica, pastorizia, mantenimento e recupero dei pascoli*	*Ambito comunale*	*Aziende agricole esistenti* *Giovani in cerca di lavoro* *Proprietari dei terreni*	- *Individuazione delle aree destinate o da destinare allo svolgimento effettivo di attività produttive di tipo agricolo.* - *Normativa urbanistica che regolamenti l'edificazione di manufatti tecnici connessi con lo svolgimento di una specifica e documentata attività agricola, in quantità e secondo dimensioni commisurate al tipo di attività.*
	Fo/9 - *Potenziare la filiera del legno anche per la produzione di energia rinnovabile*	*Ambito comunale*	*Operatori del settore della silvicoltura*	- *Normativa urbanistica dedicata;* - *Normativa urbanistica che regolamenti l'edificazione di manufatti tecnici*

			Giovani in cerca di lavoro *Proprietari dei terreni* *Consorzi*	*connessi con lo svolgimento di una specifica e documentata attività di silvicoltura, in quantità e secondo dimensioni commisurate al tipo di attività.* - *Autorizzazioni paesaggistiche semplificate per strade interpoderali.*
10. valorizzare e potenziare la sentieristica con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Fo/3 -*** *Valorizzare e potenziare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo, con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic, parchi avventura, percorsi a tema, botanici, ginnici*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni*	- *Potenziamento e valorizzazione delle aree verdi attrezzate esistenti;* - *Definizione di nuovi spazi attrezzati;* - *Censimento e progetto di ripristino della rete dei sentieri esistenti, con definizione di nuove modalità di utilizzo e delle relative attrezzature;* - *Collegamento della rete sentieristica locale con quella dell'intero ambito*
6. creare nuove opportunità di lavoro attraverso attività produttive compatibili (inclusa la ristorazione), promuovendo anche la formazione di gruppi di azione locale, ed assicurando la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (attività commerciali ed artigianali); ***("il lavoro e le attività di servizio")***	***Fo/6 -*** *Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (attività commerciali ed artigianali) e l'insediamento di nuove attività (inclusa la ristorazione)*	*Ambito comunale*	*Operatori economici*	- *Definizione di una normativa urbanistica specifica, che incentivi il mantenimento ed il nuovo insediamento di tali attività;*
11. prevedere idonee aree di parcheggio pubblico tutelando la pedonalità dei centri storici; ***("la vita delle comunità")***	***Fo/8 -*** *Prevedere idonee aree di parcheggio pubblico*	*Ambito comunale*		- *Definizione di un'apposita disciplina normativa urbanistica e cartografica delle aree a parcheggio.* - *Definizione di una nuova area dedicata all'atterraggio degli elicotteri.*

SCHEMA DEL PROGETTO DI TERRITORIO – COMUNE DI GORRETO

1) obiettivi generali per l'intero ambito	*2) obiettivi specifici per i territori comunali*	*3) livello territoriale di riferimento*	*4) attori coinvolti*	*5) strumenti necessari per il conseguimento*
2. privilegiare il recupero degli insediamenti esistenti, dei nuclei storici, conservando le tipologie edilizie ed aggregative storiche, curando gli elementi identitari del paesaggio di vallata e promuovendo il recupero delle strutture abbandonate e in disuso; ***("borghi storici")***	***Go/4 -*** *Favorire il recupero dell'immagine storica dell'edificato, anche attraverso la riproposizione delle finiture dei prospetti (decorazioni pittoriche storiche a strisce orizzontali)*	*Ambiti di riqualificazione dei nuclei abitati*	*Residenti Progettisti Imprese edili locali Rivenditori di materiali edili*	- *accurato censimento dei manufatti da sottoporre a tutela;* - *incentivi volumetrici a fronte di interventi di tutela di elementi storici;* - *definizione del piano del colore per l'intero ambito;* - *formazione delle maestranze locali;* - *favorire l'utilizzo di materiali costruttivi locali;* - *disciplina paesistica puntuale negli ambiti di riqualificazione.*
	Go/3 - *Promuovere il recupero di immobili abbandonati di interesse generale (es: Palazzo Centurione)*	*Ambiti di riqualificazione delle emergenze storiche*	*Residenti Associazioni Operatori economici*	- *Definizione di normativa specifica dedicata.*
7. incentivare il potenziamento delle attività agricole - pastorali e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività nonché incentivare l'utilizzo delle risorse del territorio boscato, con la primaria finalità di contrastare i fenomeni di abbandono e di incentivare la fruizione attiva del territorio; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Go/6 -*** *Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio*	*Ambito di riqualificazione degli insediamenti sparsi*	*Aziende agricole esistenti Giovani in cerca di lavoro Proprietari dei terreni*	- *Individuazione delle aree destinate o da destinare allo svolgimento effettivo di attività produttive di tipo agricolo.* - *Normativa urbanistica che regolamenti l'edificazione di manufatti tecnici connessi con lo svolgimento di una specifica e documentata attività agricola, in quantità e secondo dimensioni commisurate al tipo di attività.*
10. valorizzare e potenziare la sentieristica con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Go/2 -*** *Valorizzare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo (…)*	*Territori non insediati*	*Residenti Turisti Associazioni*	- *Potenziamento e valorizzazione delle aree verdi attrezzate esistenti;* - *Definizione di nuovi spazi attrezzati;* - *Censimento e progetto di ripristino della rete dei sentieri esistenti, con definizione di nuove modalità di utilizzo e delle relative attrezzature;* - *Collegamento della rete sentieristica locale con quella dell'intero ambito.*
	Go/7 - *Incentivare la fruizione del territorio attrezzando i percorsi ciclopedonali inseriti nei circuiti internazionali*	*Territori non insediati*	*Residenti Turisti Associazioni*	- *Censimento e progetto di ripristino della rete dei sentieri esistenti, con definizione di nuove modalità di utilizzo e delle relative attrezzature;*
6. creare nuove opportunità di lavoro attraverso attività produttive compatibili (inclusa la ristorazione), promuovendo anche la formazione di gruppi di azione locale, ed assicurando la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (attività commerciali ed artigianali); ***("il lavoro e le attività di servizio")***	***Go/1 -*** *Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (albergo, ristorazione, esercizi commerciali)*	*Ambito comunale*	*Residenti Turisti Operatori economici*	- *Definizione di una normativa urbanistica specifica, che incentivi il mantenimento ed il nuovo insediamento di tali attività;*
	Go/5 - *Favorire l'insediamento di attività produttive, che possano garantire nuovi posti di lavoro in aree idonee lungo l'asse della SS45*	*Fondovalle*		- *Ricognizione delle aree potenzialmente idonee* - *Definizione di un'apposita normativa urbanistica e cartografica delle aree a parcheggio.*
14. consentire la fruizione attiva del territorio nei contesti a prevalente connotazione naturalistica del fondovalle fluviale incentivando interventi finalizzati alla riqualificazione del paesaggio, alla valorizzazione delle risorse idriche e alla riduzione dell'inquinamento delle acque.	***Go/2 -*** *Valorizzare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo, in particolare la riserva di pesca (nota per la tecnica tradizionale di "pesca con la mosca") da potenziare quale elemento trainante del turismo attraverso il suo inserimento in un contesto di ulteriori e correlate iniziative*	*Ambito di riqualificazione fluviale*	*Residenti Turisti Associazioni Operatori economici*	- *Normativa dedicata per le strutture ricettive;* - *Progetto di area attrezzata a supporto delle iniziative di pesca sportiva intorno alla riserva turistica di pesca,;* - *Realizzazione di collegamento della riserva di pesca con la rete sentieristica;*

SCHEMA DEL PROGETTO DI TERRITORIO – COMUNE DI RONDANINA

1) obiettivi generali per l'intero ambito	*2) obiettivi specifici per i territori comunali*	*3) livello territoriale di riferimento*	*4) attori coinvolti*	*5) strumenti necessari per il conseguimento*
2. privilegiare il recupero degli insediamenti esistenti, dei nuclei storici, conservando le tipologie edilizie ed aggregative storiche, curando gli elementi identitari del paesaggio di vallata e promuovendo il recupero delle strutture abbandonate e in disuso; ***("borghi storici")***	***RON/1 -*** *Recuperare i nuclei storici ed i manufatti edilizi ed architettonici propri (tra cui le case celtiche) e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale*	*Ambiti di riqualificazione dei nuclei abitati*	*Residenti* *Progettisti* *Imprese edili locali* *Rivenditori di materiali edili*	- *accurato censimento dei manufatti da sottoporre a tutela;* - *incentivi volumetrici a fronte di interventi di tutela di elementi storici;* - *definizione del piano del colore per l'intero ambito;* - *formazione delle maestranze locali;* - *favorire l'utilizzo di materiali costruttivi locali;* - *disciplina paesistica puntuale negli ambiti di riqualificazione.*
7. incentivare il potenziamento delle attività agricole - pastorali e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività nonché incentivare l'utilizzo delle risorse del territorio boscato, con la primaria finalità di contrastare i fenomeni di abbandono e di incentivare la fruizione attiva del territorio; ***("acqua, bosco, montagna")***	***RON/6 -*** *Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività*	*Ambito di riqualificazione degli insediamenti sparsi*	*Aziende agricole esistenti* *Giovani in cerca di lavoro* *Proprietari dei terreni*	- *Individuazione delle aree destinate o da destinare allo svolgimento effettivo di attività produttive di tipo agricolo.* - *Normativa urbanistica che regolamenti l'edificazione di manufatti tecnici connessi con lo svolgimento di una specifica e documentata attività agricola, in quantità e secondo dimensioni commisurate al tipo di attività.*
10. valorizzare e potenziare la sentieristica con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic; ***("acqua, bosco, montagna")***	***RON/3 -*** *Valorizzare e potenziare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo, (individuazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili, di una ippovia che permetta il completamento e chiusura dell'anello già oggi esistente Rondanina – Fascia – Rondanina, di aree di sosta attrezzate e aree pic-nic, di percorsi a tema).*	*Territori non insediati*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni*	- *Potenziamento e valorizzazione delle aree verdi attrezzate esistenti;* - *Definizione di nuovi spazi attrezzati;* - *Censimento e progetto di ripristino della rete dei sentieri esistenti, con definizione di nuove modalità di utilizzo e delle relative attrezzature;* - *Collegamento della rete sentieristica locale con quella dell'intero ambito.*
	RON/4 - *Valorizzare le percorrenze pedonali lungo il periplo del Lago Brugneto*	*Territori non insediati*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni* *Ente Parco Antola*	- *Potenziamento e valorizzazione delle aree attrezzate esistenti con individuazione di nuovi spazi attrezzati* - *Specializzazione della fruizione turistica del lago con piccole strutture di approdo e rimessaggio natanti ai fini della sua navigabilità con mezzi elettrici* - *Collegamento alla sentieristica turistica e culturale presente nei territori contermini e nell'intero ambito della Val Trebbia*
8. incentivare il turismo sostenibile attraverso il recupero della ricettività alberghiera e anche attraverso forme di semiresidenzialità e nel periodo invernale associato ad attività sportive non tradizionali (parchi avventura, torrentismo, sci-escursionismo e ciaspole, ecc.) supportato da un'ospitalità diffusa (campeggi, agriturismi, rifugi, bed&breakfast) e da servizi specifici per le discipline sportive e la fruizione attiva del territorio;	***RON/2 -*** *Potenziare e valorizzare le strutture turistiche e quelle museali presenti sul territorio comunale (Museo della Flora e della Fauna del Parco Antola) attraverso la previsione di nuove strutture e centri di accoglienza dei visitatori (strutture per la ristorazione e la sosta, strutture alberghiere) anche con la previsione di un nuovo rifugio per escursionisti*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni* *Operatori economici*	- *Definizione di una normativa urbanistica specifica, che incentivi il mantenimento ed il nuovo insediamento di tali attività*

("acqua, bosco, montagna")				
5. puntare alla formazione di una rete di servizi di vallata, per incentivare la permanenza dei residenti stabili e di quelli temporanei;	***RON/7 -*** *Creare nuovi spazi per la localizzazione di attrattive per i giovani, che permettano la localizzazione di strutture turistiche e sportive al fine di superare lo stato di isolamento che nel tempo si è venuto a creare, incrementando anche i collegamenti trai centri della valle, individuando comunque le più opportune localizzazione che non interferiscano negativamente con la tranquillità e la sicurezza che oggi è assicurata dal nucleo di Rondanina*	*Ambito di riqualificazione per la fruizione turistica*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni* *Operatori economici*	- *Definizione di una normativa urbanistica specifica, che incentivi il mantenimento ed il nuovo insediamento di tali attività;*
	RON/5 - *Individuare aree idonee alla localizzazione di servizi e/o impianti speciali che diventino riferimento per l'intera vallata*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Operatori economici* *Turisti*	- *Definizione di una normativa urbanistica specifica volta all'individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti sportivi e aree pubbliche attrezzate, di impianti speciali anche di interesse della vallata.* - - *Definizione di un'apposita disciplina dei servizi anche in un'ottica di pari opportunità.*
11. prevedere idonee aree di parcheggio pubblico tutelando la pedonalità dei centri storici;	***Ron/8 -*** *Prevedere aree idonee di parcheggio pubblico*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni* *Operatori economici*	- *Localizzazione di nuove aree idonee alla sosta.*

SCHEMA DEL PROGETTO DI TERRITORIO – COMUNE DI ROVEGNO

1) obiettivi generali per l'intero ambito	*2) obiettivi specifici per i territori comunali*	*3) livello territoriale di riferimento*	*4) attori coinvolti*	*5) strumenti necessari per il conseguimento*
2. privilegiare il recupero degli insediamenti esistenti, dei nuclei storici, conservando le tipologie edilizie ed aggregative storiche, curando gli elementi identitari del paesaggio di vallata e promuovendo il recupero delle strutture abbandonate e in disuso; ***("borghi storici")***	***Rov/3 -*** *Promuovere il recupero e l'eventuale riconversione a scopi abitativi di manufatti agricoli in cattivo stato di conservazione (cascine, fienili) con particolare attenzione nei centri storici*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Progettisti*	- *Normativa urbanistica specifica e disciplina paesistica puntuale;* - *Definizione dei criteri per l'ammissibilità dell'eventuale riconversione a scopi abitativi;*
	Rov/2 - *Promuovere il recupero di immobili abbandonati di interesse generale (ex colonia, ex sede della forestale, ex fabbrica del talco, zona delle miniere)*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Associazioni* *Operatori economici*	- *Definizione di normativa specifica dedicata.*
7. incentivare il potenziamento delle attività agricole - pastorali e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività nonché incentivare l'utilizzo delle risorse del territorio boscato, con la primaria finalità di contrastare i fenomeni di abbandono e di incentivare la fruizione attiva del territorio; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Rov/8 -*** *Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio*	*Ambito comunale*	*Aziende agricole esistenti* *Giovani in cerca di lavoro* *Proprietari dei terreni*	- *Individuazione delle aree destinate o da destinare allo svolgimento effettivo di attività produttive di tipo agricolo.* - *Normativa urbanistica che regolamenti l'edificazione di manufatti tecnici connessi con lo svolgimento di una specifica e documentata attività agricola, in quantità e secondo dimensioni commisurate al tipo di attività.*
10. valorizzare e potenziare la sentieristica con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic; ***("acqua, bosco, montagna")***	***Rov/1 -*** *Valorizzare la sentieristica e le risorse presenti sul territorio a scopo turistico e ricreativo (aree per la pesca, fonte sulfurea, siti di interesse particolare)*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni*	- *Potenziamento e valorizzazione delle aree verdi attrezzate esistenti;* - *Definizione di nuovi spazi attrezzati;* - *Censimento e progetto di ripristino della rete dei sentieri esistenti, con definizione di nuove modalità di utilizzo e delle relative attrezzature;* - *Collegamento della rete sentieristica locale con quella dell'intero ambito*
8. incentivare il turismo sostenibile attraverso il recupero della ricettività alberghiera e anche attraverso forme di semiresidenzialità e nel periodo invernale associato ad attività sportive non tradizionali (parchi avventura, torrentismo, sci-escursionismo e ciaspole, ecc.) supportato da un'ospitalità diffusa (campeggi, agriturismi, rifugi, bed&breakfast) e da servizi specifici per le discipline sportive e la fruizione attiva del territorio;	***Rov/6 -*** *Potenziare le strutture ricettive e prevederne di nuove, anche in appoggio alle attività di fruizione del fiume, prevedendo anche un'ampia area attrezzata per le attività sportive e ricreative (parco avventura) intorno alla colonia di Rovegno, comprendente anche il nuovo impianto di un campeggio*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni* *Operatori economici*	- *Normativa dedicata per le strutture ricettive;* - *Progetto di area attrezzata per le attività sportive e ricreative (parco avventura) intorno alla colonia di Rovegno,**;*** - *Realizzazione di collegamento della struttura da realizzarsi con la rete sentieristica;*
	Rov/7 - *Valorizzare le sorgenti sulfuree anche tramite la realizzazione di strutture di accoglienza e di utilizzo della risorsa (ad es. centro termale)*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Turisti* *Associazioni* *Operatori economici*	
6. creare nuove opportunità di lavoro attraverso attività produttive compatibili (inclusa la ristorazione), promuovendo anche la formazione di gruppi di azione locale, ed assicurando la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (attività commerciali ed artigianali);	***Rov/4 -*** *Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (campeggio, stabilimento acqua minerale, casa di riposo, attività commerciali ed artigianali)*	*Ambito comunale*	*Operatori economici*	- *Definizione di una normativa urbanistica specifica, che incentivi il mantenimento ed il nuovo insediamento di tali attività;*

("il lavoro e le attività di servizio")				
5. puntare alla formazione di una rete di servizi di vallata, per incentivare la permanenza dei residenti stabili e di quelli temporanei; ***("il lavoro e le attività di servizio")***	***Rov/9 -*** *Potenziare i servizi di livello sovracomunale (ad es. casa di riposo)*	*Ambito comunale*	*Residenti* *Utenti delle strutture*	
11. prevedere idonee aree di parcheggio pubblico tutelando la pedonalità dei centri storici;	***Rov/10 -*** *Prevedere idonee aree di parcheggio pubblico*	*Ambito comunale*		- *Definizione di un'apposita disciplina normativa urbanistica e cartografica delle aree a parcheggio.*
9. garantire una migliore e più diffusa accessibilità attraverso sia infrastrutture stradali, sia reti informatiche; ***("la vita delle comunità")***	***Rov/11 -*** *Sostenere, attraverso soluzioni tecniche efficaci ed ambientalmente sostenibili, il miglioramento della viabilità di fondovalle (S.S. n. 45 della Val Trebbia) al fine di agevolare e migliorare i collegamenti del Comune e dell'intera vallata con i territori circostanti e con i centri urbani più grandi (verso Genova e verso il nord), anche attraverso nuove forme di collegamento pubblico agevolato.*			